Premiati gli "amici" degli alpini

Penne nere in festa a Gropparello. La storica ristoratrice Gianna Obertelli e la Pubblica assistenza Valvezzeno hanno ricevuto lo "Scarpone 2015"

GROPPARELLO - La premiazione di Gianna Obertelli e di Federico Sartori durante la tradizionale festa degli alpini

GROPPARELLO - Il raduno del gruppo Alpini di Groppovisdomo e Gropparello si è svolto in una folta cornice di pubblico composto da penne nere e amici giunti in Alta Valchero dai diversi comuni piacentini.

Dopo l'ammassamento nel campo sportivo, una breve sfilata sulle note dell'inno alpino è terminata davanti alla parrocchiale dove don Giovanni Rocca ha celebrato la santa messa accompagnata dai canti del coro diretto dal maestro Ovidio Bozzini.

In una chiesa gremita il presule durante l'omelia ha evidenziato i valori di solidarietà e fratellanza che più volte gli alpini hanno dimostrato. «Le parole della Preghiera dell'alpino ne hanno riconfermato la loro attualità anche nell'odierna trasformazione della società, per l'impegno degli alpini nel non dimenticare le loro radici cristiane, perché è giusto ricordare e riconfermare il proprio spirito di appartenenza - ha continuato il parroco - come avviene in ogni famiglia nella quale ogni figlio si riconosce nelle tradizioni, negli insegnamenti e nei valori che ha assimilato, sempre nel rispetto del prossimo e aperti ai valori dell'accoglienza e della condivisione».

Al rito religioso sono seguiti brevi interventi del capogruppo Alfiero Binelli, che durante la messa ha letto la Preghiera dell'alpino, del vicepresidente provinciale Pierluigi Forlini e del dirigente nazionale Roberto Migli.

Presenti inoltre il consigliere di vallata Gianni Magnaschi e consiglieri del direttivo della sezione.

Il protocollo prevedeva la consegna dello Scarpone alpino visdomese che per il 2015 i soci del gruppo hanno attribuito a Giovanna "Gianna" Obertelli, vedova Belveri, che all'età di 94 anni, dopo 60 anni di gestione, è ancora presente a coadiuvare i figli nella gestione della trattoria di Obolo, punto di ritrovo e riferimento per i residenti in quella parte di appennino e per i tanti turisti e gitanti che percorrono le strade dell'Alta Valchero.

Altro attestato dedicato ad istituzioni e associazioni che operano nel territorio montano è stato consegnato a Federico Sartori, presidente della Pubblica assistenza Valvezzeno, associazione che da trent'anni con i suoi volonterosi e generosi militi interviene in assistenza nel territorio comunale di Gropparello.

Gli alpini in corteo hanno quindi deposto una corona d'alloro al monumento dei Caduti. Alla breve e toccante cerimonia hanno partecipato numerose autorità locali, tra cui il maresciallo Salvatore Cascio della caserma dei carabinieri di Gropparello ed il medico Antonio Laguzza. Gli alpini si sono trasferiti nel campo sportivo e, presso le strutture della Pro loco, rappresentata dai vicepresidenti Patrizio Zanazzi e Angelo Gallinari, le signore alpine avevano preparato un'ottima cena. Tutti i commensali sono stati intrattenuti dai filmati realizzati da Lele Solari, riguardanti sia la memorabile Adunata piacentina del 2013 sia le iniziative del gruppo locale. La serata è proseguita con i canti interpretati dagli amici giunti da Marsaglia che hanno allietato la serata. Durante il raduno, è stata riproposta la raccolta fondi che quest'anno sarà devoluta all'Airc - Associazione ricerca sul cancro.

Ornella Quaglia

CORTEMAGGIORE - Sistemate le aree verdi

Estate di lavori nei giardini Riparati i danni dei vandali

Marcotti: «Metteremo le telecamere»

CORTEMAGGIORE - La cura del verde e dei parchi gioco rientra fra le priorità dell'Amministrazione comunale, che quest'estate ha deciso di procedere con la sistemazione e riqualificazione di sette parchi. I lavori, alcuni già terminati e altri ancora in corso, hanno interessato il parco di San Martino in Olza, quello di Chiavenna e nel capoluogo quelli di San Francesco, il giardino delle scuole, l'area verde in zona Doppel, l'area Peep e il parco degli alpini. Per quanto riguarda i primi sei, va detto che da tempo necessitavano di interventi di manutenzione anche a causa di ripetuti atti vandalici. «Abbiamo investito 17mila euro per riqualificare zone che riteniamo molto importanti sia perché sono aperte a tutta la cittadinanza e frequentate da molti bambini - spiega l'assessore al Bilancio, Alice Marcotti - sia perché c'erano giochi e altri arredi da mettere in sicurezza, alcuni danneggiati per l'usura del tempo e altri a causa di vandalismi. A tale proposito valuteremo l'installazione di altre telecamere per cercare di individuare gli autori di questi gesti incresciosi che vanno a danneggiare beni di tutta la comunità». Oltre alle riparazioni e verniciature che hanno interessato alcuni arredi, nei 17mila euro spesi per i primi sei parchi rientrano le installazioni di nuovi giochi. Ancora più massiccio l'intervento al parco degli alpini, costato ventimila euro, dove sono stati messi diversi arredi e giochi e dove al lavoro per sistemare l'area si sono messi non solo gli operai comunali ma anche le stesse penne nere. In questo caso l'intervento è iniziato e terminato durante il mese di luglio, mentre negli altri parchi ci sono ancora alcuni aspetti da ultimare.

CORTEMAGGIORE - Lavori anche nei parchi gioco (foto Lunardini)

Fabio Lunardini

LODIGIANO

Pizzicato con dosi di droga

A Casale: controllo dei carabinieri, arrestato un ventenne

CASALE - Porta dosi di droga con sé ma viene scoperto e arrestato dai carabinieri. Ora risponderà per spaccio. Nella Bassa lodigiana continuano i pattugliamenti delle forze dell'ordine per prevenire lo spaccio di sostanze stupefacenti. Il fenomeno infatti non accenna ad esaurirsi nonostante l'impegno dei militari sulle principali arterie stradali e nei luoghi di ritrovo più o meno noti. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Codogno, al comando del luogotenente Moreno Paolazzi, hanno infatti pizzicato un ragazzo che aveva con sé droga divisa in dosi. Stupefacente che, secondo gli inquirenti, il giovane intendeva smerciare nel circondario. Si tratta del magrebino H.B. di anni 20, domiciliato nella bassa lodigiana.

L'accusa a suo carico è di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.

Il 20enne è incappato nella rete dei carabinieri mentre si trovava con un gruppo di altre persone lungo la via Emilia di Casalpusterlengo strada statale 9. La pattuglia ha controllato i ragazzi: se tutti gli altri non presentavano nulla di particolare, il magrebino, che è stato perquisito sul posto, aveva addosso cinque dosi di cocaina ed una di hascisc, nonché un bilancino a batterie che per i militari gli sarebbe servito per pesare la droga. A quel punto per il 20enne sono scattate le manette e il ragazzo è stato portato nella caserma di Codogno in attesa del processo per direttissima. Da parte sua non c'è stata nessuna particolare reazione al controllo e al successivo fermo. La droga e il bilancino sono stati sequestrati come elemento probatorio.

Paola Arensi

BONIFICA A CASALE

Dati meno allarmanti dalla vecchia discarica

CASALE - (*p.ar*) Ex discarica Pantaeco, «meno inquinamento del previsto». Presto l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti. Parla l'assessore all'Ambiente, Luca Canova, che spiega i primi risultati delle analisi in corso sul sito da bonificare a Casale. «Dai primi risultati ufficiali, ovvero validati dalla Theo-Lab, ditta piemontese che si è aggiudicata l'appalto, i dati raccolti negli anni passati scontavano l'abbandono del sito e i continui sversamenti di percolato, che finivano per penetrare nel terreno ma dall'alto, non dal sottodiscarica». L'assessore prosegue: «Ancora nulla di ufficiale, potrei essere smentito domani mattina, ma tecnicamente parlando per me era chiaro che quel quadro di inquinamento non poteva essere di natura cronica, ma correlato a fenomeni singoli, mentre il sottodiscarica è in buone condizioni. Ora dobbiamo aspettare, tuttavia, i risultati delle analisi di Arpa, unica titolata a certificare definitivamente le analisi della ditta incaricata dal Comune. Se si confermerà il quadro che ci pare di vedere, avremo fatto un passo ulteriore verso la sistemazione di questo problema, limitando gli interventi di bonifica ad aree esterne al corpo della discarica. Intanto, portiamo a casa la conclusione di un procedimento che era bloccato da anni e un po' di chiarezza sull'inquinamento e la sua reale natura». La giunta comunale incontrerà presto la Provincia di Lodi e la Regione Lombardia: l'obiettivo è di avviare una gara per la copertura della discarica entro pochi mesi.

FOMBIO

Autista derubato: presi padre e figlio

FOMBIO - *(pa)* Derubano un autista e cercano di prelevare col suo bancomat. I carabinieri di Codogno hanno denunciato a piede libero D.D. e D.D., padre e figlio di 42 e 19 anni , per furto aggravato in concorso. Avrebbero preso un borsello a un autista mentre sostava con l'autocarro nella Bassa Lodigiana. I due sono anche accusati di aver tentato un prelievo con il bancomat della vittima. L'autista si è accorto che era stato sottratto il suo marsupio con documenti, cellulare e contante alle 9, dopo aver consegnato al polo logistico. Ha notato, parcheggiata vicina al suo mezzo, una Citroen C3 con due uomini che poi è sparita. Mentre le pattuglie cercavano in zona i fuggiaschi l'uomo ha ricevuto un sms su uno dei cellulari ancora in uso che gli indicava il tentativo fallito di prelievo a un Bancomat di Codogno. Una pattuglia ha rintracciato la Citroen a Fombio: sull'auto il bancomat e arnesi da scasso.

Gatto intrappolato a Casale Lo liberano i vigili del fuoco

CASALE - Miagola disperatamente per ore, ma il gatto non si trova. Alla fine i pompieri salvano un micio nascosto nel motore di un'auto. Il proprietario della vettura non ha fortunatamente avviato l'auto e ora il gatto è sano e salvo. Lunedì sera i vigili del fuoco volontari di Casale sono intervenuti in città per il salvataggio di un gattino che aveva meno di due mesi. Il piccolo, di colore tigrato e molto spaventato, si era infilato nel vano motore di una Peugeot nel primo pomeriggio e da allora ha sempre pianto insistentemente. I residenti e alcuni passanti sentivano il lamento ma, anche per i rumori circostanti, non riuscivano a capire da dove provenisse. Per fortuna, in serata, il proprietario dell'auto ha sentito piangere il micio, non ha avviato il motore e ha chiamato i vigili del fuoco.

Giusto il tempo di aprire il cofano e dare un'occhiata con le torce che il cucciolo, ormai terrorizzato, è uscito correndo velocissimo. I volontari sono riusciti a prenderlo, rifocillarlo in caserma, coccolandolo per tranquillizzarlo, e affidarlo alle cure di un veterinario del posto che cercherà di trovargli una famiglia e una sistemazione definitiva.

CASALE - Il gatto salvato a Casale

p.ar.

Due lodigiani in ospedale per la febbre delle zanzare

Due lodigiani sono ricoverati nel reparto di malattie infettive e tropicali dell'ospedale di Sant'Angelo colpiti dalla febbre del Nilo occidentale, virus trasmesso dalle zanzare notturne "padane" *Culex pipiens* ma originario dell'Egitto. Erano arrivati nei giorni scorsi in ospedale con febbre alta e stato confusionale, in gravi condizioni, e sono stati sottoposti a complessi esami radiodiagnostici e sierologici che hanno accertato la malattia. Si tratta dei primi casi accertati in provincia di Lodi dopo che comunque gli ospedali si erano attivati con la diagnosi a seguito di episodi nelle vicine province di Pavia, Cremona e Mantova. La malattia può non venire riconosciuta, nei casi meno gravi, e vissuta dal paziente come un'influenza che dura circa una settimana, ma se non curata in alcuni soggetti può portare a encefalite, coma e morte.

Un monitoraggio con esami genetici effettuato in luglio dall'Asl lodigiana su alcune zanzare appositamente catturate in luglio ha confermato che erano portatrici del virus. I due pazienti, dei quali non vengono rese note le generalità, non hanno soggiornato all'estero. Ancora incerta la prognosi riguardo a un completo recupero neurologico.

DURANTE IL MERCATO

Fumo dal furgone degli ambulanti Attimi di paura in piazza a Codogno

CODOGNO - Principio d'incendio nel furgone, paura al mercato di Codogno. Ieri a metà mattina, per cause da accertare, si è sprigionata un'intensa nuvola di fumo dal furgone di due venditori ambulanti cinesi. Incidente presumibilmente provocato da un corto circuito. E' accaduto all'angolo tra piazza Cairoli e via Andrea Costa Tra il fuggi fuggi generale dei presenti, spaventati per l'accaduto, altri venditori e un operaio del vicino mobilificio sono accorsi con gli estintori e hanno iniziato a spruzzare il contenuto sul veicolo, riuscendo così a placare il rogo prima che divampasse e facesse danni seri. Intanto i testimoni hanno allertato i vigili del fuoco volontari di Casale che sono prontamente arrivati in piazza con un'autopompa. La situazione era però ormai sotto controllo, così la squadra si è limitata a mettere in sicurezza il mezzo staccando la batteria. Sul posto anche la polizia locale.

Il mercato di Codogno in una immagine d'archivio

BENEDIZIONE DELLE CROCI

Dall'Angola a Lodi I fedeli della Bassa con mons. Imbamba

(*p.ar*) Monsignor José Manuel Imbamba, arcivescovo metropolita di Saurimo, in Angola (Africa), ha visitato la parrocchia di Ossago e la chiesa di San Francesco a Lodi, dove ha celebrato la messa festiva con il rettore padre Giovanni Giovenzana.

Tra i numerosi fedeli della Bassa, era presente anche Alessandro Grecchi, ex alunno del collegio. «Monsignor Imbamba è di statura imponente, sembra un bodyguard più che un religioso, ma la messa che ha celebrato è stata molto semplice e ha anche benedetto una croce pettorale della mia collezione», ha raccontato Grecchi.